

Doc. N. **703/1**



DECLASSIFICATO
Comunicazioni del Presidente
del **17/1/2018**

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
6 - LUG. 2016
ARRIVO
Prot. N. **2124**

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

RISERVATO

OGGETTO: Verbale di **Sommario Informazioni** rese da persona informata sui fatti:
SANNA Giancarlo, nato a Torino il 01/02/1952.

L'anno 2016 il giorno 6 del mese di luglio alle ore 16:40, presso gli uffici della Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro siti in Palazzo San Macuto in Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., Maresciallo Aiutante Andrea CASERTANO e Maresciallo Capo Fulvio CICALESSE, del Nucleo Speciale Commissioni Parlamentari di Inchiesta della Guardia di Finanza, collaboratori della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo MORO diamo atto che sono qui presenti il dott. Guido SALVINI, in qualità di magistrato consulente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo MORO, e il signor SANNA Giancarlo, in oggetto meglio identificato, il quale viene ascoltato quale persona informata sui fatti, giusta delega Nr. 2119 emessa dalla predetta Commissione di Inchiesta, in data 06/07/2016, a firma del Presidente della medesima, Onorevole Giuseppe FIORONI, e viene avvertito che è obbligato a rispondere secondo verità in ordine ai fatti sui quali vengono richieste informazioni e della facoltà di astensione prevista dagli artt. 199 e 200 c.p.p. qualora ne ricorrano le condizioni.

A.D.R. "Faccio innanzitutto presente che ho scelto di collaborare con la giustizia dopo un percorso travagliato che è durato dal 1979 alla fine del 1981, mentre mi trovavo nel carcere di Cuneo per alcune condanne per reati comuni. Ero detenuto dai primi anni '70, nelle varie carceri, ho avuto tanti contatti con detenuti di sinistra, anche non terroristi, come gente di Lotta Continua e di Potere Operaio, pian piano ho fatto una scelta politica più decisa, sino ad entrare nel 'Fronte Carceri' delle Brigate Rosse, militando nella Brigata di Campo del carcere dove mi trovavo, in particolare quello di Cuneo.

La mia scelta di collaborazione nacque anche grazie al rapporto con il maresciallo INCANDELA e poi dal rapporto con il Generale DALLA CHIESA, che ebbi modo di incontrare come ho già ampiamente narrato, per la prima volta durante il trasferimento da Cuneo alla struttura sanitaria di Pisa. La scorta si fermò in una caserma del torinese, Cherasco, e lì incontrai il generale ed altri ufficiali.

Per parecchi mesi la mia scelta di collaborazione rimase ignota agli altri brigatisti, sino a quando fu necessario associarmi alla sezione collaboratori del carcere di Spoleto. Avevo comunque già cominciato anche a rendere dichiarazioni ai magistrati di Napoli, Torino, Milano e altre sedi. Ricevo in lettura della parte iniziale ad opera dell'ufficio, in quanto ho problemi di vista, del documento dattiloscritto, intitolato 'memoriale di Sanna Giancarlo', che l'ufficio mi fa presente essere stata consegnata alla vostra Commissione dal maresciallo INCANDELA.

Certamente è uno dei documenti che feci pervenire ad una delle autorità giudiziarie, in cui narro complessivamente i fatti su cui potevo testimoniare, dall'esplosivo che giungeva nelle

[Handwritten signatures] 1

carceri, ai progetti di evasione, dal sequestro del generale DOZIER al sequestro dell'assessore Ciro CIRILLO.

A Cuneo sono stato detenuto per parecchi mesi in cella con Mario MORETTI, Alberto FRANCESCHINI e un detenuto delle FCC milanesi, Felice PIETROGUIDO.

Ho comunque conosciuto nelle varie sezioni praticamente tutti i capi delle Brigate Rosse detenuti, tra cui anche il prof. FENZI, perché appunto partecipavo alle riunioni delle varie brigate di campo.

Questa è la sintesi della mia esperienza, che si è conclusa con la mia scarcerazione nel 1990 dopo un periodo di semi-libertà e liberazione condizionale.

Da allora ho ripreso una vita ed un lavoro regolare.

La vostra Commissione è quindi interessata a sapere se, nel corso delle varie esperienze carcerarie, io abbia acquisito qualche notizia, anche per discorsi sentiti durante i vari incontri e riunioni, in merito al sequestro e all'uccisione dell'On Aldo MORO.

Posso dire che, purtroppo, non mi è mai giunta alcuna notizia su questo episodio. Come ho detto, sono stato per diverso tempo in cella con MORETTI, che era anche abbastanza loquace ma solo sui temi politici generali, e invece nei discorsi con me e nei discorsi che ho sentito, non si cadde mai sull'argomento Moro, né su altre operazioni compiute.

Ho conosciuto BOSSO Luigi, detenuto legato alla Camorra, ma anche politicizzato che, grazie ai suoi legami con CUTOLO ebbe una parte rilevante nella vicenda del riscatto e della liberazione di Ciro CIRILLO, seguita ad una trattativa.

Anche da lui però non ho mai avuto nessuna notizia o confidenza in merito a questioni che riguardassero il rapimento di MORO o i suoi memoriali. BOSSO fu trasferito in Sardegna e poi, tempo dopo, morì nel carcere di Volterra, secondo il referto, per infarto.

Mi riservo comunque, qualora riemergesse qualche particolare alla mia memoria, di riferirlo alla vostra Commissione.

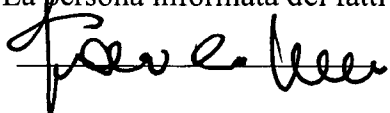
Posso solo dire che, come tanti, anche io percepìi la chiusura di MORETTI su molte cose che avvenivano all'esterno e che noi dall'interno chiedevamo, come un comportamento difficile da spiegare, che fosse come il sintomo di contatti che ci erano sconosciuti."

I verbalizzanti danno atto che sono state fedelmente riprodotte le spontanee affermazioni del testimone e le informazioni che sono state date. A questo punto la verbalizzazione viene sospesa prendendo atto della disponibilità a tornare sugli argomenti sopra esposti.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in un'unica copia.

Letto, confermato e sottoscritto, da tutti gli intervenuti in data e luogo di cui sopra, il verbale viene chiuso alle ore 17.30.

La persona informata dei fatti



Il delegato dalla Commissione



Gli Ufficiali di P.G.

